

**Cannonieri piacentini**

Minasola è a un passo dal titolo di capocannoniere con 25 gol. Secondo Malivojevic (Colomo, 23), terzo Forbiti (19)



In alto, Daniel Jakimovski, 200 presenze con il Nibbiano. Sotto di lui, il terzetto d'attacco Grasso-Minasola-Lancellotti. Sopra, il presidente Valter Alberici negli spogliatoi a complimentarsi con i ragazzi. FOTO BERSANI

chi e Cossetti di punta. Nel 4-4-1-1 locale Solinas la fa da trequartista alle spalle di Notari. Dopo un primo, debole tentativo di Cossetti da registrare un insidioso cross dalla destra di Rizzitelli e, 26', la prima vera occasione della partita, di marca locale, con assist di Laribi per la stoccata di Rizzitelli che Castagnetti è bravo a respingere di piede. CastFontana a sua volta minacciosa prima con Cossetti, anticipato in angolo al momento della battuta al volo da ottima posizione e poi con un diagonale d'un soffio a lato di Storchi, su imbeccata di Ferro. CastFontana poi arrebbante in avvio di ripresa; al 3' bravo Aimi a dire di no a Cossetti, mentre 1' oltre, su invito del capitano, Faneli si vede annullare il gol del vantaggio per dubbio fuorigioco. Vantaggio peraltro posticipato di 4', quando sugli sviluppi di un angolo la deviazione di Storchi si infrange sulla traversa e nel prosieguo dell'azione Domenichetti viene steso illegalmente in area, per il conseguente rigore trasformato da Cossetti. 0-1. La Piccardo non ci sta e al 35', su cross di Manghi, la deviazione aerea di Notari si spegne di poco a lato, mentre al tramonto della partita, dopo aver superato il portiere, Ferro si divora il raddoppio calciando a lato. Errore fortunatamente veniale e residue speranze di playoff rimandate all'ultima tappa. **vill**



In alto, Baldini affronta Marchetti e, a destra, mister Volpi durante la gara. Sopra, la barriera attende la punizione di Abelli. FOTO BERSANI

PAGELLE del Tode

6,5 MURRIERO: risponde presente quando chiamato in causa, nulla può sulla prodezza balistica di Martinez.

6,5 BOCCENTI: attento e anche porpositivo quando si tratta di spingere.

6,5 FOGLIAZZA: Ferretti gira al largo, guardia attenta.

6,5 CELOTTI: pochi fronzoli e zero errori. gravi.

6 BERNARDI: potrebbe osare di più, preferisce tenere la posizione. E fa bene.

6,5 BALDINI: polmoni speciali, sempre nel vivo. (dal 32' s.t. BRADARSKYI 6).

6 PORCARI: dirige il traffico con saggezza e protegge la difesa.

6,5 JAKIMOVSKI: il consueto martello in mediana, sbaglia pochissimo in impostazione (dal 44' s.t. MONTAGNARI s.v.).

6,5 LANCELOTTI: con i suoi rientri, regala il palcoscenico a Mina e a Grasso. Prezioso e dotato di piede educato (dal 40' s.t. BARILLI s.v.).

8 MINASOLA: ci sono gol e gol. I suoi sono diamanti autentici. Fuori categoria, ma non è una novità (dal 42' s.t. FEDERICO s.v.).

7 GRASSO: furbo, astuto, freddo e sempre al posto giusto. Tradotto: bomber d'altri tempi.

7 MISTER VOLPI: un obiettivo di scarso prestigio, ma che a un certo punto non era affatto scontato. Il tecnico si è guadagnato fiducia con il lavoro. Il rinnovo sembra scontato, servirà un Nibbiano che non sia solo Minasola e Grasso.

**Volpi, due ko su 16 gare**

Sono 16 le panchine collezionate da mister Volpi con il Nibbiano: due soli ko e sette vittorie e altrettanti pareggi

Castellana appesa a un filo

Servirà una vittoria domenica prossima con la Modenese, ma anche i ko di Boretto e La Pieve Nonantola.

Mina toglie le ragnatele ora il Nibbiano può sorridere

DUE PRODEZZE D'AUTORE UN'AUTORETE E GRASSO BORGO KO, SALVEZZA CERTA

NIBBIANO&VALTIDONE 4
BORGO S. DONNINO 1

MARCATORI: autorete Bisagni al 7', Minasola all'11' e Grasso al 17' p.t.; Martinez al 12' e Minasola al 26' s.t.

NIBBIANO (4-3-1-2): Murriero; Boccenti, Fogliazza, Celotti, Bernardi; Baldini (Bradarskyi dal 32' s.t.), Porcari, Jakimovski (Montagnari dal 44' s.t.); Lancellotti (Barilli dal 40' s.t.); Minasola (Federico dal 42' s.t.), Grasso. (Masotino, Castano, Castellana, Ghisoni, Gjini). All. Volpi.

BORGO S. DONNINO: Aimi, Bisagni (Marchetti dal 45' s.t.), Setti, Billone, Som, Cautiero (Lorenzani dal 1' s.t.), Pedrazzi (Ferri dal 1' s.t.), Abelli, Ferretti (Ghisoni dal 31' s.t.), Martinez, Alfieri. (Bussandri, Ferri, Lorenzani, Marzoli, Delporto, Fumagalli, Ramenzoni, Marchetti, Donati). All. Rastelli.

ARBITRO: Frigo di Parma (Fantini e Ziveri).

NIBBIANO

● Tempo di pulizie di fine stagione al fratelli Molinari. Alle ragnatele, per l'ultima stagionale che ha regalato la salvezza matematica al Nibbiano, ci ha penasto Alesandro Minasola. Per la 24° e 25° perla di stagione (oltre ai sei di coppa), il sette ha estratto dal repertorio il grande classico. Fuga esterna e destro secco terrificante all'incrocio dei pali opposto: prima dal versante di sinistra e,

nella ripresa, dalla destra con Aimi impossibilitato anche solo a pensare all'intervento. Prodezze autentiche e degne di palcoscenici più scintillanti quelle di "Mina" nel giorno in cui è scattata la gita in collina della capolista e neopromossa Borgo San Donnino. Probabile che i parmensi abbiano fatto sosta in uno degli innumerevoli agriturismi della Valtidone per celebrare il ritorno in serie D. Peccato però che gnocco fritto e salumi non rappresentino viatico migliore per affrontare una formazione del calibro di quella piacentina. Un 4-1 giunto al termine di 90' in cui i fischi arbitrari sono stati merce rara. Troppa la differenza di motivazioni tra le due contendenti, i ragazzi di Volpi hanno chiuso la pratica in 17'. Pronti-via e Minasola ha innescato Nos a destra: cross radente e Bisagni ha infilato il suo portiere con il più maldestro dei tocchi sotto misura. Il 2-0, dopo 4 minuti, è opera solitaria di Minasola che ha calciato anche la punizione da destra che, al 17', ha consentito anche a Grasso (di testa) di piazzare l'11esimo graffio in campionato (dopo i 17 con la maglia dell'Oltrepò nella prima parte della stagione). Il presidente Valter Alberici, attorniato da familiari e dagli amici di ogni domenica sulle "tribune" del campetto di Nibbiano

possono lasciarsi finalmente andare. Il finale non riserva sorprese e pazienza se l'avvio di stagione era caratterizzato da ben altri obiettivi. Perché è chiaro che la semplice salvezza diretta non può rappresentare motivo di festeggiamenti o di particolari manifestazioni di gioia: il minimo sindacale che però, in vista del prossimo campionato, può rappresentare base di partenza notevole sulla quale lavorare. Perché calciatori del calibro di Minasola e Grasso rappresentano elementi dai quali ripartire a ogni costo se l'obiettivo è quello più ambizioso.

E mentre sulle sedute del comunale Alberici sorseggiava il the caldo delle cinque, ci ha pensato il mancino dell'argentino Martinez a procurare qualche lieve imbarazzo. Solo un fuoco di paglia, perché per Minasola è stato uno scherzo bersi un avversario in velocità e inquadrare l'incrocio dei pali lontano: Aimi ha osservato impietrito e sono calati i titoli di coda. Per il Borgo, qualche tentativo poco convinto, con Ferretti che si è limitato a giostrare da regista offensivo, ma soltanto sulle punte in una domenica in cui l'arbitro ha congedato tutti con zero recupero. Pacche sulle spalle e tutti felici negli spogliatoi: la missione è compiuta. **Corrado Todeschi**

«Certo che resterei e al Piace serve Franz»

Si va verso una conferma dell'ex Venezia, per capitano Jakimovski sono 200 presenze

● Sergio Volpi non ha perso aplomb e umiltà dei tempi in biancorosso. A fine partita, gli chiediamo quanto gli stia stretta la categoria dopo una carriera come quella dell'ex pupillo di Valter Novellino.

«Ma no, non è affatto questione di categoria - ha detto il mister -. Anzi, sai cosa dico: che se il presidente Alberici mi convoca per parlare della prossima stagione, anche subito».

Si fa sempre più certezza il prosieguo del "matrimonio" tra l'imprenditore valtidonese e il tecnico subentrato in corso d'opera a Stefano Rossini. E nei giorni scorsi, sembra che lo stesso numero

uno, all'interno dello spogliatoio nel corso di un breve presidenziale intervento, abbia paventato ai suoi ragazzi l'intenzione di non cambiare affatto guida tecnica. Con Volpi, inevitabile il riferimento alle sorti del "suo" Piace: «Tanto già lo sapete a chi deve affidarsi il Piace se intende vincere il campionato di serie D. Certo, Arnaldo Franzini. La garanzia assoluta di centrare gli obiettivi...».

Poco distante da Volpi, anche Jakimovski. Per il macedone, medaglia e proposta di cittadinanza onoraria nibbianese: le 200 presenze sono state celebrate a dovere nel pre-gara, ancor di più a fine partita. **Tode**